

**MAKHBARÒT** ✧ **מחברות**

**DISPENSE BIBLICHE**

*Studi biblici approfonditi*

Numero 32 – dicembre 2015

# **Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche**

**Settima parte**

di  
**Gianni Montefameglio**



Copyright © Tutti i diritti sono riservati



## Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

### Settima parte

di Gianni Montefameglio

Ci occupiamo in questo studio della costruzione del popolo di Israele ad opera di Lea, Rachele, Zilpa e Bila.

In *Gn 29:31-30:24* appare del tutto evidente che le donne giocano un ruolo dominante:

<p><i>Gn 29:31</i> Il Signore, vedendo che <b>Lea</b> era odiata, la rese feconda; ma Rachele era sterile. <sup>32</sup> Lea concepì, partorì un figlio e lo chiamò Ruben, perché disse: «Il Signore ha visto la mia afflizione; ora mio marito mi amerà». <sup>33</sup> Poi concepì di nuovo e partorì un figlio, e disse: «Il Signore ha udito che io ero odiata, e mi ha dato anche questo figlio». E lo chiamò Simeone. <sup>34</sup> Concepì di nuovo e partorì un figlio, e disse: «Questa volta mio marito sarà ben unito a me, perché gli ho partorito tre figli». Per questo fu chiamato Levi. <sup>35</sup> E concepì di nuovo, partorì un figlio e disse: «Questa volta celebrerò il Signore». Perciò lo chiamò Giuda. Poi cessò d'aver figli.</p> <p><i>Gn 30:1</i> Rachele, vedendo che non partoriva figli a Giacobbe, invidiò sua sorella, e disse a Giacobbe: «Dammi dei figli, altrimenti muoio». <sup>2</sup> Giacobbe s'irritò contro Rachele, e disse: «Sono forse io al posto di Dio che ti ha negato di essere feconda?» <sup>3</sup> Lei rispose: «Ecco la mia serva <b>Bila</b>; entra da lei; ella partorirà sulle mie ginocchia e per mezzo di lei, avrò anch'io dei figli». <sup>4</sup> Ella gli diede la sua serva Bila per moglie, e Giacobbe si unì a lei. <sup>5</sup> Bila concepì e partorì un figlio a Giacobbe. <sup>6</sup> Rachele disse: «Dio mi ha reso giustizia, ha anche ascoltato la mia voce e mi ha dato un figlio». Perciò lo chiamò Dan. <sup>7</sup> Bila, serva di Rachele, concepì ancora e partorì a Giacobbe un secondo figlio. <sup>8</sup> Rachele disse: «Ho sostenuto contro mia sorella lotte straordinarie e ho vinto». Perciò lo chiamò Neftali. <sup>9</sup> Lea, vedendo che aveva cessato d'aver figli, prese la sua serva <b>Zilpa</b> e la diede a Giacobbe per moglie. <sup>10</sup> Zilpa, serva di Lea, partorì un figlio a Giacobbe. <sup>11</sup> E Lea disse: «Che fortuna!» E lo chiamò Gad. <sup>12</sup> Poi Zilpa, serva di Lea, partorì a Giacobbe un secondo figlio. <sup>13</sup> Lea disse: «Sono felice! perché le fanciulle mi chiameranno beata». Perciò lo chiamò Ascer. <sup>14</sup> Ruben uscì al tempo della mietitura del grano e trovò nei campi delle mandragole, che portò a Lea sua madre. Allora Rachele disse a Lea: «Ti prego, dammi delle mandragole di tuo figlio!» <sup>15</sup> Ma Lea rispose: «Ti pare poco avermi tolto il marito, che mi vuoi togliere anche le mandragole di mio figlio?» E Rachele disse: «Ebbene, si corichi pure con te questa notte, in compenso delle mandragole di tuo figlio». <sup>16</sup> Come Giacobbe, sul far della sera, se ne tornava nei campi, Lea uscì a incontrarlo, e gli disse: «Vieni da me, perché ti ho preso per me con le mandragole di mio figlio». Ed egli si coricò con lei quella notte. <sup>17</sup> Dio esaudì Lea, la quale concepì e partorì a Giacobbe un quinto figlio. <sup>18</sup> E lei disse: «Dio mi ha ricompensata, perché ho dato la mia serva a mio marito». E lo chiamò Issacar. <sup>19</sup> Lea concepì ancora e partorì a Giacobbe un sesto figlio. <sup>20</sup> E Lea disse: «Dio mi ha fatto un bel regalo; questa volta mio marito abiterà con me, perché gli ho partorito sei figli». E lo chiamò Zabulon. <sup>21</sup> Poi partorì una figlia, e la chiamò Dina. <sup>22</sup> Dio si ricordò anche di Rachele; Dio l'esaudì e la rese feconda. <sup>23</sup> Ella concepì e partorì un figlio, e disse: «Dio ha tolto la mia vergogna». <sup>24</sup> E lo chiamò Giuseppe, dicendo: «Il Signore mi aggiunga un altro figlio».</p>	<p>È Dio che rende feconda <b>Lea</b>. Da lei nascono 4 figli che saranno 4 dei captribù del futuro popolo di Israele: Ruben, Simeone, Levi e Giuda</p> <p><b>Rachele</b> prende l'iniziativa di avere figli tramite la sua serva <b>Bila</b>; Dio approva, perché lei riconosce che 'Dio le ha reso giustizia'. I 2 figli che nascono, Dan e Neftali, saranno pure 2 captribù del popolo di Israele</p> <p>Lea prende l'iniziativa per avere altri figli tramite la sua serva <b>Zilpa</b>. Nascono Gad e Ascer, altri 2 captribù del popolo di Israele</p> <p>Dio esaudisce di nuovo Lea, che partorisce Issacar e Zabonon, e Rachele che partorisce Giuseppe</p> <p style="background-color: #e0f0ff;">I captribù sono 12 con Beniamino, nato da Rachele. - <i>Gn 35:16-18</i>.</p>
--	--

Nel suddetto brano sono presenti tre concetti teologici di grande interesse:

1. È Dio che garantisce oppure rifiuta la fecondità femminile. In Gn 29:31 è detto chiaramente riguardo a Lea che Dio “la rese feconda”, letteralmente “apri [il] ventre di lei” (אִפְתַּח אֶת־רַחְמָהּ, *iftàkh et-rakhmàh*). In Gn 30:22, similmente, è detto di Rachele che “Dio l'esaudi e la rese feconda”. In Gn 49:25, tra le benedizioni di Dio, ci sono le “benedizioni delle mammelle e del grembo materno”. In Gn 20:18, viceversa, è detto che Dio “aveva reso sterile”, “aveva strettamente chiuso ogni seno” (TNM). È Dio che apre il רַחֵם (*rèkhem*), il grembo materno, l'utero, l'apparato genitale femminile in cui si sviluppa il feto fino alla nascita.
2. Il modo di agire di Dio, che concede o rifiuta la maternità, non è sempre comprensibile nell'immediato e al lettore può perfino apparire sul momento illogico; è il seguito della storia che chiarisce il motivo delle decisioni di Dio. – Cfr. Is 55:8,9: “«I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie», dice il Signore. «Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri»”.
3. Gli esseri umani fanno una continua esperienza della loro contingenza, della caratteristica della casualità e accidentalità della loro vita.

Il brano di Gn 29:31-30:24 mostra che le quattro mogli di Giacobbe sono le fondatrici del popolo di Israele.

“I figli di Giacobbe [da Dio rinominato *Israele* (Gn 32:28)] erano dodici”. - Gn 35:23.

Da <b>Lea</b>	Da <b>Zilpa</b> , serva di Lea	Da <b>Rachele</b>	Da <b>Bila</b> , serva di Rachele
Ruben Simeone Levi Giuda Issacar Zabulon	Gad Aser	Giuseppe Beniamino	Dan Nefali

(Gn 29:31-30:24;35:16-18;23-26)

La donna che Giacobbe aveva amato grandemente fu Rachele (Gn 29:18). Giuseppe fu il primo figlio avuto dalla sospirata Rachele, Beniamino fu l'ultimo avuto da Rachele che morì subito dopo averlo partorito. - Gn 35:18.

Indubbiamente Giacobbe preferiva Rachele: “Quando Giacobbe vide Rachele ... Rachele era avvenente e di bell'aspetto. Giacobbe amava Rachele” (Gn 29:10,17,18). La valutazione di Giacobbe è umana, del tutto maschile. Dio però fa una valutazione ben diversa: “Il Signore, vedendo che Lea era odiata, la rese feconda; ma Rachele era sterile”. - Gn 29:31.

Segue poi una competizione femminile tra Rachele e Lea, che coinvolgono le loro rispettive serve. Ora, si noti che l'enumerazione dei 12 figli che le quattro donne partoriscono (figli importantissimi, perché saranno i 12 captribù che formeranno l'ossatura del popolo d'Israele) è sempre riconosciuta *in base alla madre* di ciascuno:

Gn 29:32 <b>Lea</b> concepì, partorì un figlio e lo chiamò <b>Ruben</b> ... <sup>33</sup> Poi concepì di nuovo e partorì un figlio ... E lo chiamò <b>Simeone</b> . <sup>34</sup> Concepì di nuovo e partorì un figlio ... fu chiamato <b>Levi</b> . <sup>35</sup> E concepì di nuovo, partorì un figlio e ... lo chiamò <b>Giuda</b> . Poi cessò d'aver figli.	<b>Lea</b> Da lei nascono 4 figli che chiama <b>Ruben, Simeone, Levi e Giuda</b>
Gn 30:1 <b>Rachele</b> , vedendo che non partoriva ... <sup>4</sup> Ella gli diede la sua serva <b>Bila</b> per moglie ... <sup>5</sup> Bila concepì e partorì un figlio ... <sup>6</sup> Rachele ... ciò lo chiamò <b>Dan</b> . <sup>7</sup> Bila, serva di Rachele, concepì ancora e partorì ... <sup>8</sup> Rachele ... lo chiamò <b>Nefali</b> .	<b>Rachele</b> , tramite la sua serva <b>Bila</b> , ha 2 figli: <b>Dan e Nefali</b>
<sup>9</sup> <b>Lea</b> ... prese la sua serva <b>Zilpa</b> e la diede a Giacobbe per moglie. <sup>10</sup> Zilpa ... partorì un figlio ... <sup>11</sup> E Lea ... lo chiamò <b>Gad</b> . <sup>12</sup> Poi Zilpa ... partorì a Giacobbe un secondo figlio. <sup>13</sup> Lea ... lo chiamò <b>Ascer</b> . ... <sup>17</sup> Dio esaudi <b>Lea</b> , la quale concepì e partorì ... <sup>18</sup> E lei ... lo chiamò <b>Issacar</b> . <sup>19</sup> Lea concepì ancora e partorì ... <sup>20</sup> E Lea ... lo chiamò <b>Zabulon</b> . ...	<b>Lea</b> , tramite <b>Zilpa</b> , ha altri 2 figli: <b>Gad e Ascer</b> ; poi lei stessa ha <b>Issacar e Zabulon</b>
<sup>22</sup> Dio si ricordò anche di <b>Rachele</b> ; Dio l'esaudi e la rese feconda. <sup>23</sup> Ella concepì e partorì un figlio ... <sup>24</sup> E lo chiamò <b>Giuseppe</b> .	<b>Rachele</b> ha <b>Giuseppe</b> e, in seguito, <b>Beniamino</b>
Gn 35:16-18	

Sono sempre le due mogli Lea e Rachele a dare i nomi ai propri figli. Lo scopo dell'elencazione dei figli in base alla *madre* lo si scoprirà più avanti, nel libro di *Rut*. Quando Boaz decide di prendere in moglie Rut, "tutto il popolo che si trovava alla porta della città e gli anziani risposero: «Ne siamo testimoni. Il Signore conceda che la donna che entra in casa tua sia **come Rachele e come Lea, le due donne che fondarono la casa d'Israele**». - *Rut* 4:11.



Rachele e Lea



"Le due donne che fondarono la casa d'Israele".

*Rut* 4:11.